

“MEETING IN FARM” NUTRISERVICE ALL’AZIENDA ANCELLOTTI A VARANO DE MELEGARI

## Gli investimenti fruttano

di Tatiana Lo Valvo

*L’Azienda Ancellotti a Varano de Melegari, Parma, vanta ottimi risultati sia in termini produttivi che riproduttivi. Il segreto del suo successo? Particolare attenzione al benessere animale, gestione dell’allevamento precisa e standardizzata, la scelta di partner d’eccezione che forniscono prodotti e servizi d’avanguardia e il lavoro di squadra. Nutriservice ha invitato i propri clienti ad una interessante giornata di confronto per incontrare le figure coinvolte, nella convinzione che un investimento non sia un costo, ma una opportunità.*

Il 12 dicembre scorso la Nutriservice, attraverso l’incontro “Meeting in Farm”, ha permesso di conoscere la realtà di una eccellente azienda di vacche da latte in provincia di Parma, a Varano de Melegari. Da quando l’allevamento è stato acquistato da Sergio e Roberto Ancellotti, l’ottima gestione e gli investimenti effettuati hanno cominciato a dare i propri frutti. L’Azienda, con superficie coltivabile di 200 ettari seminata a erba medica e cereali autunno-vernini per la produzione di fieno, possiede 253 vacche in mungitura, conta 164 giorni medi in mungitura e ha una produzione media giornaliera 35,8 kg. Il tasso di gravidanza è pari al 22% e il

tasso di rilevazione dei calori è il 65%. Andando ad analizzare i dati dal 2011 si nota come, grazie alle innovative strategie gestionali e nonostante la scelta di aumentare i giorni alla prima inseminazione, sia per permettere la corretta e completa involuzione uterina, sia per non effettuare l’intervento di inseminazione in un periodo in cui l’animale risulta essere in un periodo di bilancio energetico negativo, l’intervallo parto-concepimento sia stato accorciato di 17 giorni arrivando agli attuali 97 giorni. Inoltre, in questi due anni, sono aumentati sia la percentuale di concepimento, sia il tasso di gravidanza. In particolare, si è riusciti ad ottenere che

le vacche non gravide a 150 giorni calassero del 39%.

### Azienda Agricola Ancellotti

La visita in azienda, guidata dal dr. Renato Panzeri, nutrizionista di Nutriservice che segue l’azienda, ha rivelato una perfetta organizzazione e una grande attenzione alla pulizia e al comfort delle strutture.

Il benessere animale è più che rispettato, tanto che è stato deciso di assicurare agli animali un 10% di cuccette rispetto alle vacche presenti nel gruppo. La lettiera è aggiunta settimanalmente, la ventilazione è attivata in estate al raggiungimento dei 22° C, sono istituite docce in uscita

dalla sala di mungitura dai 26° C e oltre i 10°C entrano in funzione i destratificatori sulla lettiera delle asciutte. Gli abbeveratoi vengono svuotati e puliti giornalmente.

Le strutture sono state ideate per agevolare la vita degli animali durante le differenti fasi di vita e produzione. Da zero ai 50 giorni i vitelli sono tenuti in box singoli e spostati in box con 8-10 capi per la seconda fase delle svezzamento. Con il passare dei giorni di vita sono trasferiti in box su lettiera più grandi mantenendo i raggruppamenti omogenei. Alle manze, dai 12 mesi fino alla diagnosi di gravidanza positiva, viene messo un pedometro (sistema Afiact) per il rilevamento



L’azienda Ancellotti a Varano de’ Melegari (Parma) ha ospitato il Meeting in Farm di Nutriservice.



La stalla delle manze.



Uno scorcio dell'area delle asciutte.

## Ora c'è Nutrilab

**P**er rispondere anche al problema delle micotossine, è nato Nutrilab, il laboratorio di Nutriservice. Come spiegato dal dr. Paolo Gerini, responsabile Nutrilab, per rilevare la presenza di tossine occorrono strumentazioni precise e trattamenti particolari del campione. Nutrilab, attraverso l'utilizzo di HPLC, è in grado di ricercare l'aflatossina B1 nel mais e la M1 nel latte e presto potrà fornire risposte in merito anche alla presenza di deossivalenolo (vomitosina) e zearalenone. I risultati sono disponibili in poche ore e vengono direttamente messi a disposizione del cliente che potrà consultare i referti su internet in qualunque momento, 24 ore a giorno, 7 giorni alla settimana, semplicemente collegandosi al sito, mediante nutriWLab

Grazie alle scelte gestionali giuste, alla standardizzazione delle procedure, all'attenzione per il benessere animale, all'investimento in prodotti e strutture adeguate e al lavoro di squadra di tutti gli operatori coinvolti, l'Azienda Agricola Ancellotti può vantare risultati eccellenti. Per il futuro, i prossimi obiettivi sono di portare la mandria dalle 2,2 lattazioni medie odierne alle 2,7 e di consolidare la produzione a 12.000 kg.



Paolo Gerini, responsabile di Nutrilab, il laboratorio di analisi di Nutriservice.



Renato Panzeri, nutrizionista di Nutriservice, ha illustrato ai presenti i molti punti di forza dell'azienda, che stanno alla base di risultati eccellenti.

dei calori. Successivamente passano al box con cuccette fino al sesto mese di gravidanza e negli ultimi 3 mesi vengono spostate al box su lettiera con paddock esterno utilizzato nei mesi meno freddi. Ogni box è fornito di un

cartello che indica la composizione dei gruppi all'interno di esso, l'alimentazione seguita, i vaccini effettuati ed eventuali informazioni aggiuntive. Questi cartelli così accuratamente compilati sono un esempio della forte

tendenza dell'azienda a lavorare con protocolli standardizzati, che sono diventati il cuore della strategia gestionale.

Rigidi protocolli, oltre all'alimentazione, sono applicati anche ai controlli ginecologici, che vengono effettuati con cadenze settimanali, ai controlli dell'involuzione uterina e alla rilevazione del Bcs e della chetosi tramite analisi del sangue. Investire nei protocolli, infatti, ha spiegato il dr Matteo Colombini, veterinario aziendale, si traduce nella creazione di una routine di lavoro che permette di mantenere la situazione sotto controllo e di consen-

tere solo ad un piccolo numero di imprevisti di manifestarsi.

### La scelta dei prodotti giusti

Controlli standardizzati e raccolta dei dati sono possibili anche grazie al software di mungitura utilizzato.

Afimilk di Tdm, infatti, fornisce un sistema di rilevamento e raccolta dati che va dalle informazioni raccolte dal podometro a tutta una serie di parametri analizzati sul latte al momento della mungitura. In particolare grazie ad afiLab si misura animale per animale, mungitura per mungi-



tura i titoli di grasso, proteine, lattosio, sangue e cellule somatiche. Grazie al controllo del rapporto grasso/proteina misurato giornalmente, ad esempio, si possono avere utili indicazioni sulla situazione di bilancio energetico in cui versa l'animale in quel momento e permette di intervenire adeguatamente agendo sull'alimentazione. L'alimentazione è, infatti, un altro momento critico dell'allevamento della bovina da latte. Va ricordato come, in un allevamento da 250 vacche in lattazione, le perdite per mancato guadagno legate a problemi nel post-parto possono arrivare mediamente ai 21.600 euro.

Le patologie post-parto hanno una eziologia multifattoriale con fattori che si mascherano ed altri che si potenziano.

Tuttavia, "spesso la risposta a problemi complicati arriva da risposte semplici", ha sottolineato Renato Panzeri nell'illustrare l'estrema semplicità di utilizzo del dCube di Blocknutrition. Secondo una prova di campo fatta su oltre 200 parti, l'utilizzo di dCube ha portato ad una riduzione del 50% delle dislocazioni, del 35% di ritenzioni di placenta e del 38% dei casi di chetosi rispetto ad un gruppo di controllo. L'azienda Ancelotti adotta con successo questo sistema per l'alimentazione delle vacche in asciutta e ha visto ridurre i problemi di post-parto e di perdita del Bcs.

La razione è diventata semplice sia nella gestione che nella somministrazione, con minor necessità di manodopera.

Basta rendere disponibile all'animale un cubo ogni 15-20 capi, fieno e acqua in abbondanza. In questo modo, gli animali in asciutta possono essere sistemati in un unico gruppo senza andare ad alterare i complicati e stressanti meccanismi di socializzazione ogni volta che si agisce sul mescolamento degli animali.

Il prodotto ha una consistenza tale per cui l'animale riesce ad assumerlo solo leccandolo. In questo modo ingerisce piccole quantità per volta, sempre associato a saliva. In tal modo il pH ruminale rimane costante ed elevato grazie al potere tampone della saliva e all'assunzione in piccoli pasti; inoltre il rumine mantiene massima la digeribilità del fieno.

Il pH elevato e rende utilizzabili anche fieni con elevati tenori di calcio e potassio, diminuendone l'assorbimento. Con il cubo vengono somministrati energia, proteine ed integratori che forniscono un approvvigionamento costante, a fronte di una gestione plurigiornaliera.

L'inalterabilità agli agenti atmosferici permette il posizionamento di dCube anche all'aperto, nel paddock esterno aumentando il benessere animale.

L'utilizzo di questo sistema evita, nei sistemi dove è consentito, l'uso di insilati in asciutta, riducendo anche il rischio di micotossicosi. •